DETERMINAZIONE N. 170/2022

Oggetto: Determinazione a contrarre per l'adesione al CQ SPC Cloud Lotto 1 per l'acquisizione dei servizi necessari al mantenimento in operatività delle piattaforme e dell'infrastruttura per la gestione delle attività di qualificazione dei servizi IaaS, PaaS e SaaS per la PA, indispensabili agli obiettivi del Progetto "Razionalizzazione Infrastruttura ICT e migrazione al Cloud" previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 -2020", a valere sull'Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR. CUP C52I17000050007. Aggiornamento del Programma acquisti vigente (DT n. 579/2021).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017, recante l'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, con il quale sono state approvate le modifiche al citato Regolamento di organizzazione dell'Agenzia disposte con determinazione AgID n. 210/2017 in data 13luglio 2017;

VISTO il decreto 20 aprile 2021 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 aprile 2021 n.996, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, conferito con D.P.C.M. del16 gennaio 2020, ai sensi dell'art.21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

VISTA la Determinazione n. 580/2021 del 27 ottobre 2021 di "Rimodulazione assetto organizzativo" dell'Agenzia;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016), limitatamente alle disposizioni da applicare nelle attività negoziali e nelle fasi di controllo e pagamento dell'Agenzia e non con riferimento al circuito finanziario del progetto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimentoeuropei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membrie in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesionee sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SJGE.CO. 2014-2020";
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, come modificata dalle decisioni C (2018) 5196 del 31 luglio 2018, n. C (2018) 7639 del 13 novembre 2018, C(2020) del 18 maggio 2020 n. 3363 final, C(2020) n. 8044 del 17 novembre 2020, C(2021) 4550 del 18 giugno 2021, e da ultimo C(2021) 7145 del 29 settembre 2021 di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governancee capacità istituzionale" 2014- 2020, che si inquadra nel processo di cambiamento strutturale a cuisono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione e si propone di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 investendo, in maniera sinergica, su due degli ObiettiviTematici definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014 - 2020;

VISTE:

- la Determinazione n. 203/2018 del 13 giugno 2018 per la definizione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud", che individua il Dott. Giovanni Rellini Lerz quale referente tecnico della Convenzione stessa e la Dott.ssa Oriana Zampaglione Responsabile Esterno di Operazione (REO);
- la Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'AgID, sottoscritta dalle parti il 27 ottobre 2017 e acquisita al protocollo AgID con il nr. 20855 del 30 ottobre 2017, inerente la realizzazione del Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud" - CUP C52I17000050007 - Asse 1 - obiettivo specifico 1.3. "Miglioramento delle prestazioni della P.A." -

Azione 1.3.1. "Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati" e Asse 2 – Obiettivo specifico 2.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese" – Azione 2.2.1. "Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e coprogettata, del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014 – 2020;

- la Determina del Direttore Generale n.213 del 13 maggio 2020 con cui il dott. Massimiliano Pucciarelli è stato individuato quale referente tecnico della Convenzione di cui sopra e Responsabile Unico (RUP) di alcuni contratti, nominando anche, ove necessario i Direttori dell'esecuzione;
- l'Addendum alla suddetta Convenzione a parziale modifica dell'art. 15 (Composizione del Comitato di attuazione), controfirmato da AgID in data 8 giugno 2021;
- la Determinazione del Direttore Generale n. 512/2021 avente ad oggetto la "*Razionalizzazione degli attori amministrativi e operativi sul Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud - PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, Asse 1, Azione 1.3.1, Fondo FSE e Asse 2-Azione 2.2.1., Fondo FESR, CUP C52I17000050007.Conferma del REO*", con cui si è provveduto a:
  - prevedere tra gli attori amministrativi ed operativi previsti per il beneficiario sul Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud" il solo ruolo di REO (Responsabile Esterno di Operazione) per lo svolgimento dei compiti descritti nel Manuale di Istruzioni per il Beneficiario;
  - confermare nel ruolo di REO la Dott.ssa Oriana Zampaglione, già individuata con Determinazione n.203/2018;
  - rivedere la Determinazione n.213/2020 nella sola parte in cui prevede la figura del Referente tecnico, eliminando detta figura, inizialmente prevista, dal Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud" in quanto non prevista e non disciplinata dal Sistema di gestione e controllo del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- la proposta di rimodulazione prot. 1216 del 24 gennaio 2022 inviata da AgID al Dipartimento della Funzione Pubblica, in sostituzione della precedente trasmessa con nota prot. n. 10002 del 10/05/2021;

VISTO l'art. 14-bis del D.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" introdotto dall'art. 13 del D.lgs. 179/2016, che conferma il ruolo di AgID nella realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda Digitale europea;

VISTI:

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 di approvazione del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021" (e munito del visto di regolarità amministrativo-contabile della Corte dei Conti del 18 marzo 2019);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022";

CONSIDERATO che il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione fra gli altri, ha affidato ad AgID la responsabilità delle azioni per la razionalizzazione dei Data Center e Migrazione al Cloud, delineando le azioni da adottare e in linea con gli obiettivi della strategia per la Crescita Digitale, ha definito in modo più puntuale il modello strategico di riferimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e le progettualità e le iniziative che dovranno essere realizzate;

CONSIDERATO che nell'ambito della Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025 e delle ultime edizioni del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione succitate, l'AgID ha svolto un ruolo fondamentale e di riferimento nelle azioni di supporto, controllo, indirizzamento dei progetti di digitalizzazione della

pubblica amministrazione e, nello specifico, nel supporto alla razionalizzazione delle infrastrutture e delle risorse ICT delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che AgID ha quindi attivato il citato progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud" finanziato dal PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" a valere sull'Asse 1, azione 1.3.1. e sull'Asse 2, azione 2.2.1. – Fondi FSE e FESR – CUPC52I17000050007, sulla base della citata Convenzione sottoscritta con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, che rappresenta un programma strutturale finalizzato all'integrazione dei servizi digitali del Paese e al raggiungimento dei più elevati standard di efficienza organizzativa, gestionale e amministrativa tramite la razionalizzazione dei Data Center e la migrazione al Cloud; la realizzazione e gestione del sistema per la raccolta dati e sistema di reporting finalizzata al Censimento del Patrimonio ICT PA; la realizzazione e manutenzione del portale per la qualificazione soluzioni IaaS, SaaS e PaaS dei fornitori; la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione del Progetto;

CONSIDERATO che:

- successivamente è stato emanato il Decreto Legge n. 82 del 14 giugno 2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale*" (21G00098, pubblicato nella GU Serie Generale n.140 del 14.06.2021, entrato in vigore il 15 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109, in G.U. 4/08/2021, n. 185);
- si è venuto, quindi, a definire un nuovo quadro normativo che ha ridisegnato le competenze di AgID;
- il citato D.L. così come convertito nella L. n.109/2021, all'art. 7, comma 1, lettera m-ter dispone che la nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale "*provvede alla qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione nel rispetto della disciplina dell'Unione europea e del regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221*" e che AgID dunque non sarà più l'amministrazione responsabile della qualificazione dei servizi Cloud della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO però che sia il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 di approvazione del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 (e munito del visto di regolarità amministrativo-contabile della Corte dei Conti del 18 marzo 2019), che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053, di approvazione del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022", fra gli altri, avevano affidato ad AgID la responsabilità delle azioni per la razionalizzazione dei Data Center e Migrazione al Cloud, delineando le azioni da adottare e in linea con gli obiettivi della strategia per la Crescita Digitale, definendo in modo più puntuale il modello strategico di riferimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e le progettualità e le iniziative da realizzare;

CONSIDERATO che in linea con gli obiettivi del citato progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud", previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", a valere sull'Asse 2, azione 2.2.1 – CUP C52I17000050007, in coerenza con il contesto normativo vigente che impone in primis per i servizi ICT di verificare la fattibilità di ricorrere a Convenzioni/Contratti/Accordi Quadro della Consip, a seguito delle DT n. 92/2018 del 19 marzo 2018, n. 144/2018 del 9 maggio 2018 e 163/2019 del 21 giugno 2019, e successivamente delle DT n. 496/2021 del 27 luglio 2021 e n. 507/2021 del 5 agosto 2021, sono stati definiti due Contratti esecutivi per l'acquisizione di servizi SPC Cloud Lotto 1 necessari, per garantire ad AgID servizi cloud ECaaS, IaaS e Cloud Enabling per la ricognizione sistematica sui Data Center della PA italiana e gli strumenti di supporto al Processo di qualificazione IaaS, SaaS, PaaS e CSP (Cloud Marketplace AGID);

CONSIDERATO che AgID ha la necessità di mantenere operative le piattaforme e l'infrastruttura che consentono la gestione delle attività di qualificazione dei servizi IaaS, PaaS e SaaS per la PA anche attraverso i servizi cloud ECaaS e IaaS che le ospitano, in vista della scadenza del contratto esecutivo in essere e in continuità con l'ultimo e precedente affidamento di cui alla già citata DT n. 507/2021;

CONSIDERATO che in linea con il contesto vigente che impone di verificare in primis la fattibilità di avvalersi di strumenti quali le Convenzioni e/o Contratti/Accordi Quadro della Consip, si è riscontrata tuttora la convenienza e l'idoneità tecnico-economica di ricorrere ai servizi del Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1:

- siglato a seguito della gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per "l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)", indetta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013;
- aggiudicato da CONSIP S.p.A. all'RTI Telecom Italia S.p.a., HPE Services Italia s.r.l., Postecom S.p.a., Poste Italiane S.p.a. e Postel s.p.a. ora così composto: Telecom Italia S.p.A., mandataria capo-gruppo e le mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A. e Postel S.p.A (nel prosieguo per brevità RTI affidatario dei servizi del CQ);
- già esteso e prorogato dalla Consip S.p.A. e da ultimo in data 11 febbraio 2022, in applicazione dell'art 16 bis del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge 17 dicembre 2021, n. 215 recentemente oggetto di estensione nella durata (come si evince dai siti di interesse: https://www.consip.it/media/news-e-comunicati/gare-spc-novit-normative) in linea con le previsioni normative di cui all'art.49 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 (pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2022) recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la scadenza del suddetto Contratto Quadro Lotto 1 risulta quindi fissata al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che per l'adesione al citato Contratto-Quadro SPC cloud lotto 1 occorre inviare il Piano dei fabbisogni descrittivo dei servizi richiesti al Fornitore affinché quest'ultimo predisponga e trasmetta all'AgID il conseguente Progetto dei Fabbisogni, formulando una proposta tecnico/economica e un dimensionamento definitivo, secondo le modalità e i listini previsti nel Contratto Quadro di riferimento e che detta adesione viene proposta considerando anche che:

- non ci sono altri strumenti Consip, tra quelli previsti dalla Legge di Stabilità 2016, idonei e disponibili alla data di sottomissione della richiesta ovvero, pur presenti, abbiano tempi di attivazione non compatibili con l'urgenza della PA e, al contempo, vi è l'impossibilità per l'Amministrazione, operando per tempo, di ricorrere, autonomamente, alla procedura d'urgenza di cui all'art. 75 del D.L. n. 18/2020 convertito in legge 27/2020;
- è impossibile attendere le attivazioni dell'iniziativa di gara attualmente in divenire per prestazioni identiche o analoghe a quelle dei Contratti Quadro in essere;
- i servizi per i quali si stima di aderire e che saranno oggetto di ordinativo corrispondono pienamente al perimetro dei servizi del Contratto Quadro;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Contratto Quadro in oggetto – il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti introdotto con il ricordato decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. – ricade nell'ambito del previgente assetto normativo, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

VISTO l'Appunto dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", acquisito al prot. nr. 11723 del 9 giugno 2022, con cui si propone di acquisire fino al 31 dicembre 2022 (ovvero fino alla scadenza del Contratto Quadro Consip SPC Cloud Lotto 1) i servizi necessari per il mantenimento in operatività delle piattaforme e dell'infrastruttura per la gestione delle attività di qualificazione dei servizi IaaS, PaaS e SaaS per la PA, dettagliatamente specificati nel Piano dei Fabbisogni allegato all'appunto stesso e per gli importi massimi di dettaglio e totali di seguito schematicamente riportati:

Asse di riferimento	Servizio (Cod listino CQ SPC cloud lotto 1)	Importo massimo stimato in € IVA esclusa	Importo massimo stimato in € IVA esclusa
OT 2 – Azione 2.2.1. Fondo FESR	L1.S1 Servizi IaaS	8.907,20	10.866,79
OT 2 – Azione 2.2.1. Fondo FESR	L1.S5 Servizio ECaaS	103.597,53	126.388,98
Importo massimo stimato totale in € IVA esclusa e inclusa		**112.504,73**	**137.255,77**

cui va aggiunto l'importo di € 900,03 relativo contributo Consip ex art. 18, c.3 L. 177/2009 e s.m.i., (in linea con il recente parere dell'Avvocatura dello Stato, acquisito al prot. AgID con il nr. 6187 del 24 marzo 2022), da imputare sulla contabilità speciale del Progetto "Razionalizzazione Infrastruttura ICT e migrazione al Cloud" a valere sull'Asse 2, azione 2.2.1, Fondo FESR, finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020";

CONSIDERATO che l'iniziativa:

- è coerente con le linee di attività del Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud", previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", e con la rimodulazione in corso di perfezionamento (descritte nella Comunicazione prot. 1216 del 24 gennaio 2022 al Dipartimento della Funzione Pubblica - sia al Servizio per gli interventi a regia e i controlli che all'Ufficio per la gestione amministrativa - con cui è stata dettagliata dall'Agenzia la proposta di rimodulazione della Scheda Progetto, in sostituzione della precedente trasmessa con nota prot. n. 10002 del 10/05/2021, allegato 1) Piano finanziario_Progetto Razionalizzazione ICT, Attività A3.1 Realizzazione del marketplace Cloud e portale per la qualificazione CSP e IaaS, SaaS e PaaS dei fornitori);
- sarà inserita nell'aggiornamento del Programma acquisti vigente di cui alla determinazione n. 579 del 25 ottobre 2021;

CONSIDERATA la proposta di nomina del Responsabile Unico del procedimento e del Direttore dell'esecuzione, formulata nell'appunto e che sono state acquisite le relative dichiarazioni inerenti l'assenza di situazioni di conflitto di interesse e di cause di incompatibilità e di astensione, previste dagli artt. 42 e 77, commi 4, 5 e 6, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e dall'art. 35-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

DETERMINA

1.di procedere con l'adesione al CQ SPC Cloud Lotto 1 per garantire fino al 31.12.2022 ovvero fino alla scadenza del citato CQ, i servizi necessari per il mantenimento in operatività delle piattaforme e dell'infrastruttura per la gestione delle attività di qualificazione dei servizi IaaS, PaaS e SaaS per la PA, dettagliatamente specificati nel Piano dei Fabbisogni allegato all'appunto richiamato in premessa, per gli importi massimi di dettaglio e totali di seguito schematicamente riportati:

Asse di riferimento	Servizio (Cod listino CQ SPC cloud lotto 1)	Importo massimo stimato in € IVA esclusa	Importo massimo stimato in € IVA esclusa
OT 2 – Azione 2.2.1. Fondo FESR	L1.S1 Servizi IaaS	8.907,20	10.866,79
OT 2 – Azione 2.2.1. Fondo FESR	L1.S5 Servizio ECaaS	103.597,53	126.388,98
Importo massimo stimato totale in € IVA esclusa e inclusa		**112.504,73**	**137.255,77**

cui va aggiunto l'importo di € 900,03 relativo contributo Consip ex art. 18, c.3 L. 177/2009 e s.m.i., da imputare sulla contabilità speciale del Progetto "Razionalizzazione Infrastruttura ICT e migrazione al Cloud" a valere sull'Asse 2, azione 2.2.1, Fondo FESR, finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020";

2.di approvare, nel rispetto della procedura dettata dal CQ SPC Cloud, il Piano fabbisogni parte integrante della presente determinazione;

3.di nominare quale Responsabile Unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione la Dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, per tutti gli adempimenti previsti per l'avvio dell'adesione, l'invio del Piano e la ricezione del Progetto dei fabbisogni, per l'acquisizione del CIG derivato, la stipula del CE, il perfezionamento del CIG, la fase di esecuzione del contratto e per l'informativa agli uffici competenti e al referente per la trasparenza competente delle date di inizio e fine delle attività, anche ai fini delle pubblicazioni prescritte dalla normativa vigente sia sul Portale dell'Amministrazione Trasparente che sul sito del Ministero delle infrastrutture e trasporti;

4.di procedere al monitoraggio e all'aggiornamento del Programma acquisti vigente di cui alla Determinazione n. 579 del 25 ottobre 2021;

5.di dare mandato ai competenti referenti per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente" e per tutte le pubblicazioni previste.

ing. Francesco Paorici

FRANCESCO PAORICI
Firmato digitalmente da FRANCESCO PAORICI
Data: 2022.06.17 13:11:37 +02'00'